Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Saipem nel recupero energetico di plasmix e fanghi

Acquisita da Itea licenza per il processo di ossicombustione “flameless” a pressione per la riduzione della plastica in acqua, energia e CO2.

21 gennaio 2020 07:24



Saipem ha annunciato di aver raggiunto un accordo di licenza con la societÃ italiana Itea per l'utilizzo della tecnologia di ossicombustione â€œflamelessâ€□ a pressione sviluppata originariamente per applicazioni nel settore dellâ€™oil & gas, ma adatta anche al trattamento di rifiuti solidi urbani, in particolare plastica eterogenea e non differenziata (plasmix) difficile da riciclare per via meccanica (nella foto l'impianto dimostrativo).

Utilizzando il trattamento sviluppato da Itea, dai rifiuti si ottengono acqua, energia e CO2 pura, che non vieneÂ rilasciataÂ nellâ€™atmosfera, maÂ recuperata per essereÂ reimmessa sul mercato. Secondo Saipem: "Il processo Ã¨ molto flessibile, relativamente semplice e consente di essere sfruttato anche in impianti di dimensioni ridotteâ€□. Un ulteriore vantaggio risiede nella possibilitÃ di processare, insieme a plasmix, fanghi di depurazione derivanti dai trattamenti delle acque reflue, un altro materiale difficile da smaltire.

â€œIl tema del riciclo della plastica Ã¨ di grande interesse per Saipem - commenta Mauro Piasere, direttore della divisione Xsight di Saipem -. Lâ€™applicazione diffusa del processo di ossicombustione consentirebbe di recuperare il prezioso contenuto di energia delle plastiche di scarto evitando la loro dispersione. Lâ€™applicazione di questa tecnologia conferma la nostra capacitÃ di adattare tecnologie dellâ€™oil&gas alle nuove esigenze del mercato e dei nostri clienti e di supportarli fornendo loro soluzioni orientate verso una maggiore sostenibilitÃ â€□.

Â© Polimerica -Â Riproduzione riservata